

Roma, 22 ottobre 2021

**Al Comitato di Presidenza
Al Consiglio Direttivo
Alla Commissione Legale
Alla Commissione Sindacale
Alle Associazioni Territoriali**

Circolare n. 70/2021

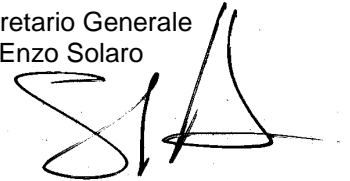
Oggetto: Emergenza Coronavirus - Green Pass nei luoghi di lavoro - Nuovo sistema informatico di controllo dell'INPS - Messaggio INPS n. 3589 del 21 ottobre 2021

Come è noto, il DPCM 12 ottobre 2021 ha individuato una serie di strumenti informatici di controllo del Green Pass che le aziende possono utilizzare in alternativa all'APP *Verifica C19*, tra cui quello gestito dall'INPS (*cf. circ. Fedit 67/2021*)

L'Istituto ha ora comunicato l'attivazione sul proprio sito internet del relativo servizio telematico "*Greenpass50+*", riservato appunto alle sole aziende con oltre 50 dipendenti, che consente, con riferimento all'elenco dei codici fiscali dei propri dipendenti, la verifica asincrona del certificato verde. I dati recuperati saranno memorizzati nei sistemi dell'Istituto per 24 ore e successivamente cancellati.

Con i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Enzo Solaro



INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



***Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
Direzione Centrale Benessere Organizzativo Sicurezza e Logistica***

Roma, 21-10-2021

Messaggio n. 3589

OGGETTO: Servizio verifica Certificazione verde Covid-19 (*greenpass*) ai sensi del Decreto Presidente Consiglio dei ministri 12 ottobre 2021 – Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, recante: «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19". Procedura "Greenpass50+"

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2021, pubblicato nella G.U. n. 246 del 14 ottobre 2021, sono state compiutamente definiti i dettagli tecnici e le modalità di utilizzo delle soluzioni informatiche per la verifica automatizzata delle Certificazioni verdi COVID-19, da realizzare tramite diverse modalità di integrazione con la Piattaforma Nazionale DGC (PN-DGC) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del DPCM 17 giugno 2021.

A tale scopo, l'articolo 13, comma 10, del D.P.C.M. 17 giugno 2021 stabilisce che *"il Ministero della salute rende disponibili ai datori di lavoro specifiche funzionalità, descritte nell'allegato H, che consentono una verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni verdi in corso di validità del personale effettivamente in servizio, di cui è previsto l'accesso ai luoghi di lavoro, senza rivelare le ulteriori informazioni conservate, o comunque trattate, nell'ambito della PN-DGC"*.

In particolare, per tutti i datori di lavoro con più di 50 dipendenti, sia privati che pubblici non aderenti a *NoiPA*, è stato previsto un nuovo servizio pubblicato sul Portale istituzionale dell'Istituto "Greenpass50+", che interroga la PN-DGC come intermediario e consente la verifica asincrona del Certificato verde Covid-19 con riferimento all'elenco di codici fiscali dei propri dipendenti, noti all'Istituto al momento della richiesta.

In base al paragrafo 3.2 dell'Allegato H al D.P.C.M. 12 ottobre 2021, le attività di verifica devono essere *"effettuate esclusivamente nei confronti del personale effettivamente in servizio per cui è previsto l'accesso al luogo di lavoro nel giorno in cui è effettuata la verifica, escludendo i dipendenti assenti per specifiche causali (es. ferie, malattie, permessi) o che svolgano la prestazione lavorativa in modalità agile"*.

Nel caso in cui, all'esito di tali verifiche, l'interessato non risulti in possesso di una Certificazione verde COVID-19 in corso di validità e quindi il sistema di rilevazione delle presenze non consenta l'accesso, lo stesso ha comunque *"diritto di richiedere che la verifica della propria Certificazione verde COVID-19 sia nuovamente effettuata al momento dell'accesso al luogo di lavoro mediante l'applicazione mobile descritta nell'Allegato B, paragrafo 4"* del Decreto (*VerificaC19*) (art. 13, comma 15, del D.P.C.M. 17 giugno 2021).

Pertanto, sul proprio sito internet, l'INPS mette a disposizione dei datori di lavoro, con più di 50 dipendenti, sia privati che pubblici non aderenti a *NoiPA*, il summenzionato servizio che prevede 3 distinte fasi:

- la prima, di accreditamento, in cui i datori del lavoro, potranno accreditare l'azienda al servizio di verifica del green-pass ed indicare i c.d. "Verificatori", che verificheranno il possesso del green-pass;
- la seconda, elaborativa, in cui l'INPS accede alla Piattaforma Nazionale-DGC per il recupero dell'informazione del possesso del green-pass da parte dei dipendenti delle aziende che hanno aderito al servizio;
- la terza, di verifica, in cui i "Verificatori" accederanno al servizio per la verifica del possesso del green-pass dei dipendenti delle aziende accreditate, dopo aver selezionato i nominativi per i quali verificare il possesso del green-pass.

In dettaglio:

1. Fase di accreditamento: i datori di lavoro, anche mediante gli intermediari delegati, accreditano l'azienda e specificano i codici fiscali dei soggetti, c.d. "Verificatori", che dovranno procedere alla verifica del possesso del green-pass dei propri dipendenti, selezionandoli dall'elenco messo a disposizione all'interno dell'applicazione. L'azienda, a seconda della relativa gestione di appartenenza, sarà identificata:
 1. dalla posizione contributiva, c.d. matricola aziendale, per la gestione dipendenti privati
 2. dal CIDA, per la gestione agricola
 3. dal codice fiscale dell'Ente e progressivo, per la gestione dipendenti pubblici

Durante la fase di accreditamento (on-line), dove possibile, saranno effettuati i seguenti controlli: il dimensionamento dell'azienda, con riferimento al numero dei dipendenti (deve superare i 50 dipendenti), e, per i datori pubblici, l'essere o meno in carico a *NoiPA* per i servizi stipendiali.

Il controllo del dimensionamento dell'azienda, con riferimento al numero dei dipendenti,

quando non possibile in fase di accreditamento, sarà effettuato durante la fase di elaborazione iniziale e se il numero dei dipendenti dovesse risultare minore o uguale a 50, l'accREDITamento sarà revocato d'ufficio.

In un rilascio successivo, a breve, sarà data la possibilità ai datori di lavoro di associare ad ogni verificatore un insieme definito di codici fiscali dei lavoratori per i quali verificare il possesso del green-pass.

I datori di lavoro, o loro intermediari, potranno identificarsi ed autenticarsi al servizio di accREDITamento, secondo le modalità in essere: SPID/CIE/CNS/PIN.

2. Fase elaborativa: automaticamente l'INPS effettuerà di norma, ogni giorno, i seguenti passi elaborativi:

1. eliminerà tutti i dati recuperati dalla Piattaforma Nazionale-DGC il giorno precedente
2. analizzerà tutte le aziende che risultano essere accreditate al momento dell'elaborazione e controllerà, in fase iniziale, il dimensionamento delle stesse, con riferimento al numero dei dipendenti, dove non è stato possibile farlo on-line, e, per le aziende il cui numero dei dipendenti è superiore a 50, ne individuerà i dipendenti, con riferimento alle denunce individuali trasmesse dalle medesime aziende, tramite i flussi UNIEMENS, e presenti nei sistemi dell'Istituto al momento dell'elaborazione, con riferimento alla matricola aziendale per i dipendenti privati, al CIDA per i dipendenti della gestione agricola, al codice fiscale e al progressivo della sede di servizio per i dipendenti pubblici
3. interrogherà per i dipendenti, individuati al punto precedente 2.b, la Piattaforma Nazionale-DGC, al fine di recuperare l'informazione sul possesso del green-pass
4. i dati recuperati saranno memorizzati nei sistemi dell'Istituto per 24 ore, trascorse le quali saranno cancellati e saranno ripetuti i passi da 2.a a 2.c
5. durante tale fase, che di norma sarà eseguita dalle ore 20.00 alle ore 23.59 di ogni giorno, il sistema di verifica potrebbe non essere attivo.

3. Fase di verifica: i "Verificatori", accreditati durante la fase 1, accedono al servizio di verifica, e dopo aver selezionato le aziende per le quali sono stati accreditati, visualizzano l'elenco di tutti dipendenti dell'azienda (senza visualizzare l'esito del green-pass), per i quali l'Istituto ha acquisito l'esito della verifica del possesso del green-pass presso la PN-DGC.

I "Verificatori" selezionano solo il personale effettivamente in servizio, di cui è previsto l'accesso ai luoghi di lavoro ovvero escludono gli assenti dal servizio e i dipendenti in lavoro agile, e, **esclusivamente** per le posizioni selezionate, possono verificare il possesso del green-pass.

Durante la fase 2 elaborativa, i "Verificatori" non potranno accedere al servizio di verifica, in caso di tentativo di accesso visualizzeranno un apposito messaggio informativo che avvisa degli orari di disponibilità del servizio.

I "Verificatori" potranno identificarsi ed autenticarsi al servizio di verifica utilizzando credenziali SPID/CIE/CNS (Profilo cittadino).

All'interno della procedura è presente una guida all'utilizzo dell'applicazione.

L'INPS, come riportato nel punto 2.b, individuerà i dipendenti di un datore di lavoro in base alle denunce individuali trasmesse dalle medesime aziende, tramite i flussi UNIEMENS, e presenti nei sistemi dell'Istituto al momento dell'elaborazione, prendendo il dato più recente.

Il servizio "Greenpass50+" è accessibile sul sito dell'Istituto:

- mediante la funzione di ricerca, digitando "Greenpass50+",
- al percorso raggiungibile sul sito istituzionale www.inps.it: > Prestazioni e Servizi > Servizi, nell'elenco alfabetico dei servizi alla lettera "G",
- al percorso raggiungibile sul sito istituzionale www.inps.it: > Prestazioni e Servizi > Prestazioni, all'interno della scheda prestazione "Accesso ai servizi per aziende e consulenti", nell'elenco alfabetico alla lettera "A".

Il presente messaggio viene adottato d'intesa con il Ministero della salute e con Sogei.

Il Direttore Generale
Gabriella Di Michele